

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 7 novembre 2002

**Deliberazione N. 5447**

Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, CIA e Protezione Civile

**Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania. (Con allegati)**

*omissis*

Premesso

Che la classificazione sismica ufficiale dei Comuni Italiani è il risultato di molteplici decreti del Ministro dei Lavori Pubblici succedutisi a partire dal 1909 fino al 1984;

Visti

La legge 2 febbraio 1974 n. 64;

Il Decreto Ministeriale 16 gennaio 1996 (G.U.R.I., 5 febbraio 1996, n. 29);

La delibera della Giunta Regionale n. 6930/2001 inerente il programma di attività in materia di protezione civile, previsione e prevenzione dei rischi, in particolare la parte relativa al rischio sismico;

Considerato

Che l'art. 12 della legge 225/92 assegna alla Regione compiti di previsione e prevenzione dei rischi;

Che il D.Lgs.112/98 all'art.108 ribadisce il conferimento alle Regioni delle funzioni di programmazione in materia di previsione e prevenzione dei rischi;

Che nell'elenco dei comuni ad elevato rischio sismico individuati con Ordinanza n. 2789 del 12 giugno 1998 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile, figurano numerosi comuni della regione Campania non classificati come sismici;

Che l'art. 94, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 112/98 conferisce alle Regioni, tra le altre funzioni in materia di opere pubbliche, l'individuazione delle zone sismiche, la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone e che l'art. 93, comma 1, lettera g) dello stesso D.Lgs. mantiene allo Stato solo la funzione relativa ai criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche;

Che l'art. 81, comma 1, lettera a) del D.leg.vo 300/1999 ha affidato all'Agenzia di Protezione Civile la formulazione dei suddetti criteri generali da sottoporre al Ministro dell'Interno per l'approvazione del Consiglio dei Ministri;

Che la legge 401/2001 ha soppresso l'Agenzia di Protezione Civile e trasferito il compito della formulazione dei suddetti criteri generali al Dipartimento della Protezione Civile, da sottoporre al Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero al Ministro dell'Interno da lui delegato per l'approvazione del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto

Che si debba, alla luce del citato art. 94 del D.Lgs. 112/98 procedere all'aggiornamento della classificazione sismica del territorio Regionale;

Di condividere i criteri generali per l'aggiornamento della classificazione sismica formulati dal gruppo di lavoro costituito da esperti del Servizio Sismico Nazionale, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti, in base alla risoluzione approvata dalla Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione, dei Grandi Rischi nella seduta del 23 aprile 1997 e le risultanze relative ai comuni della Campania;

Che si debba adottare la riclassificazione sismica del territorio della Regione Campania, così come formulata dal suindicato Gruppo di Lavoro, il cui elenco è parte integrante della presente.

Che bisognerà procedere ad una successiva fase di verifica della classificazione sismica da che tenga conto di approfondimenti tecnico-scientifici e di eventuali nuovi criteri generali formulati dallo Stato, delegando a ciò il Settore programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato e trascritto:

E' approvato l' "Aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Campania", di cui all'elenco allegato, formulata sulla base dei criteri generali e delle risultanze del Gruppo di Lavoro costituito dal Servizio Sismico Nazionale, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e dal Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti, in base alla risoluzione approvata dalla Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi nella seduta del 23 aprile 1997;

Nei comuni classificati sismici si applicano le disposizioni di cui alla legge 2 febbraio 1974 n. 64 e successive modificazioni ed integrazioni e le norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui al Decreto Ministeriale 16 gennaio 1996 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 29 del 5 febbraio 1996 e le relative istruzioni applicative (circolare Ministero dei Lavori Pubblici n. 65/AA.GG. del 10 aprile 1997);

Viene demandato al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio il compito di provvedere, entro un anno dalla data della presente delibera, alla verifica della classificazione dei Comuni della Regione Campania, tenendo anche conto di eventuali nuovi criteri generali formulati dallo Stato.

Di trasmettere il presente atto, a cura del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio, ai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Interno, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Dipartimento della Protezione Civile, ai Prefetti della Campania, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni classificati;

Di trasmettere il presente atto a tutte le AA.GG.CC. perché la diramino ai Settori competenti in materia e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'immissione sul sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Il Segretario

Il Presidente

Nuzzolo

Bassolino

---

### Nota

**Con delibera 5447 del 7 novembre 2002 la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale. Tutti i comuni campani risultano classificati come sismici, compresi gli 81 comuni che non erano stati classificati nel 1981, anno al quale risale l'ultima classificazione sismica della Campania.**

129 comuni risultano classificati di I categoria, 360 di II categoria, 62 di III categoria. Alle tre categorie corrispondono diversi gradi di sismicità (S), decrescenti dalla I alla III e corrispondenti a valori di S pari rispettivamente a 12 (I categoria), 9 (II categoria), 6 (III categoria).

Nelle zone classificate sismiche le costruzioni dovranno essere progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica contenuta nel D.M. 16 gennaio 1996 (G.U.R.I. n. 29 del 5 febbraio 1996) e delle relative istruzioni applicative (Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n. 65/AA.GG. del 10 aprile 1997). Le norme sono più severe aumentando il grado di sismicità (da S=6 a S=12).

La stessa normativa tecnica descrive i tipi di interventi di ristrutturazione degli edifici costruiti prima della classificazione sismica del Comune per i quali è necessario procedere al miglioramento o all'adeguamento sismico, cioè ad interventi di consolidamento della struttura per aumentarne la resistenza al terremoto.